SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1969

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Martoni e per il tesoro Ceccherini.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE REFERENTE

- « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1959-60 » (121).
 - « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1960-61 » (122).
 - « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1961-62 » (123).
 - « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1962-63 » (124).
 - « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1963-64 » (125).
 - « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il periodo 1º luglio-31 dicembre 1964 » (126).
- (Esame).

Il relatore, senatore Garavelli, svolge una ampia esposizione soffermandosi anzitutto sui motivi del ritardo nell'approvazione dei rendiconti riguardanti esercizi anteriori al

1964, ritardo che è dovuto soprattutto alla lentezza con cui, prima della legge Curti, il Governo provvedeva alla compilazione dei consuntivi. Premesso che l'approvazione dei disegni di legge in titolo colmerà un'inammissibile lacuna nel controllo parlamentare sulla gestione del bilancio dello Stato, il senatore Garavelli si sofferma ampiamente sui rilievi mossi dalla Corte dei conti sui consuntivi; in particolare, egli richiama l'attenzione della Commissione sulle osservazioni riguardanti le eccedenze di spesa — di cui i disegni di legge prevedono la sanatoria — rispetto alle previsioni, sulla esigenza di adeguare la legislazione di spesa al disposto dell'ultimo comma dell'articolo 81 e sulla necessità di mantenere carattere formale alla legge di bilancio.

Dopo essersi soffermato su altri rilievi della stessa Corte dei conti, il senatore Garavelli conclude la sua esposizione osservando che se il decorso del tempo ha tolto molto del significato politico all'approvazione dei rendiconti in esame, non è men vero che taluni degli inconvenienti lamentati dalla Corte dei conti (come l'eccessivo ricorso alle facoltà concesse dall'articolo 41 della legge di contabilità, la troppa frequenza delle deroghe alla legge n. 64 del 1955, un troppo marcato divario tra le cifre del consuntivo e quelle del preventivo) sussistono ancora e che quindi occorre provvedere ad eliminarli. L'oratore conclude il suo intervento rac-

comandando l'approvazione dei provvedimenti.

Si apre, quindi, la discussione, nella quale interviene il senatore Bertoli, annunciando il voto contrario dei senatori comunisti, motivato non solo con l'opposizione degli stessi senatori ai Governi responsabili della gestione negli esercizi interessati dai disegni di legge, ma anche con i numerosi rilievi della Corte dei conti. L'oratore conclude il suo intervento invitando la Commissione a tenere maggiormente presente, in futuro, nell'esame dei consuntivi, la parte riguardante il conto del patrimonio.

Il senatore Franza rileva che, essendo intervenuta l'approvazione di consuntivi riguardanti esercizi successivi a quelli oggi in discussione, l'approvazione dei disegni di legge ha carattere esclusivamente formale.

Il senatore Stefanelli si sofferma quindi su alcuni aspetti particolari posti in luce dai rilievi della Corte dei conti dei quali non sembra che il Governo abbia tenuto un adeguato conto.

Il presidente Martinelli sottolinea quindi il fatto che negli ultimi esercizi si siano realizzati sensibili progressi in tema di controllo sulla rendicontazione e, aderendo al suggerimento del senatore Bertoli, chiede al relatore di approfondire nella relazione gli aspetti connessi con il conto del patrimonio.

La Commissione incarica, infine, il senatore Garavelli di riferire all'Assemblea in senso favorevole ai disegni di legge.

La seduta termina alle ore 11.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1969

*Presidenza del Vice Presidente
CENGARLE*

Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Brodolini e il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Tedeschi.

La seduta ha inizio alle ore 9,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Cengarle rivolge parole di saluto al senatore Tedeschi, già presidente della Commissione, e al senatore Angelini, chiamati a cariche di Governo; formula altresì auguri di proficua attività al nuovo Ministro del lavoro e della previdenza sociale, senatore Brodolini.

Il Presidente avverte quindi che, conformemente alle indicazioni date dal Presidente del Senato, ha convocato la Commissione per l'esame di alcuni disegni di legge urgenti, che debbono essere esaminati prima ancora che si proceda all'elezione del nuovo Presidente.

Il ministro Brodolini ringrazia per l'augurio rivoltogli dal Presidente ed auspica a sua volta di essere confortato dalla efficace collaborazione di tutta la Commissione.

Il Ministro informa quindi che, non appena assunto il suo incarico, ha dato disposizioni per evitare che, con lo scadere della legge 12 marzo 1968, n. 233, i familiari dei lavoratori emigrati in Svizzera ed i lavoratori frontalieri venissero a perdere i benefici dell'assistenza sanitaria. Il Ministro assicura altresì di aver posto immediatamente allo studio i problemi più urgenti di competenza del suo dicastero, fra cui, in primo luogo, la riforma pensionistica e lo statuto dei lavoratori. A proposito di questo ultimo argomento, mentre dà notizia di essere intervenuto in via amministrativa per eliminare talune gravi situazioni di sopraffazione a danno dei lavoratori, conferma che è proposito del Governo, come enunciato nelle dichiarazioni programmatiche, di pervenire ad una organica e definitiva soluzione del problema. A tal fine è stata costituita presso il Ministero del lavoro un'apposita Commissione, della quale sono stati chiamati a far parte rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali. Il Ministro conclude quindi il suo intervento dando assicurazioni circa la tempestiva presentazione di un disegno di legge governativo sullo statuto dei lavoratori.

Il senatore Brambilla esprime la propria soddisfazione per il fatto che finalmente si sia arrivati alla convocazione della Com-

missione, dopo un lungo periodo di inattività. Egli chiede quindi che si predisponga un calendario dei lavori, in modo che si possano celermente affrontare tutti gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui, in primo luogo, i disegni di legge concernenti la tutela dei diritti dei lavoratori. Al riguardo non ritiene utile attendere la presentazione del preannunciato disegno di legge governativo in quanto, a suo avviso, il problema è ormai maturo di fronte alla coscienza del Paese e si può pertanto procedere immediatamente all'esame delle soluzioni più adeguate.

Il senatore Pozzar condivide il rammarico per la prolungata inattività della Commissione e auspica che il Gruppo socialista provveda al più presto alle nuove designazioni, in modo che si possa procedere all'elezione del Presidente. Egli rileva quindi che il preciso impegno assunto dal Governo con le dichiarazioni programmatiche, confermato nella seduta odierna dal Ministro del lavoro, offre sufficienti garanzie circa un tempestivo esame dei disegni di legge concernenti lo statuto dei lavoratori, esame che la Commissione potrà utilmente condurre avvalendosi della collaborazione dei sindacati, come consentito dalle recenti innovazioni al Regolamento del Senato.

Il senatore Torelli si associa alle considerazioni del senatore Pozzar, aggiungendo che la consultazione dei sindacati potrà fornire utili indicazioni anche per l'esame del disegno di legge concernente l'unificazione dei contributi previdenziali.

Il senatore Di Prisco esprime la sua protesta per il fatto che l'ordine del giorno della Commissione non rechi al primo punto l'elezione del Presidente.

Egli si dichiara quindi contrario ad un rinvio dell'esame dei disegni di legge d'iniziativa parlamentare concernenti lo statuto dei lavoratori e preannuncia che, in caso contrario, il suo Gruppo non esiterà a chiederne la discussione in Assemblea, a termini dell'articolo 32 del Regolamento.

Il senatore Mancini esprime il proprio compiacimento per le dichiarazioni del Ministro e per la volontà unanimemente dimostrata dalla Commissione in ordine alla ne-

cessità di discutere il problema dello statuto dei lavoratori, la cui soluzione non sarà compromessa da un ritardo di poche settimane.

Egli rileva infine che la ritardata elezione del nuovo Presidente della Commissione è dovuta a ragioni del tutto contingenti ed afferma che, peraltro, l'attività può proseguire sotto la presidenza del senatore Cengarle.

Il senatore Bermani, pur convenendo sull'opportunità di conoscere il pensiero del Governo in merito allo statuto dei lavoratori, si dichiara pronto a riferire sui disegni di legge già all'ordine del giorno.

Il senatore Samaritani sottolinea l'esigenza di far procedere celermente i lavori della Commissione, la quale, oltre quelli segnalati, deve discutere importanti ed urgenti disegni di legge, come quelli recanti modifiche del sistema elettorale dei Consigli direttivi delle casse mutue contadine.

Il senatore Fermariello afferma che non si può ulteriormente procrastinare la fissazione di un calendario dei lavori, che rechi in primo luogo l'esame dei provvedimenti concernenti lo statuto dei lavoratori.

Infine, dopo brevi interventi dei senatori Varaldo e Brambilla — il quale ultimo insiste per una immediata e piena ripresa dell'attività della Commissione — il presidente Cengarle annuncia che prenderà contatto con i Gruppi parlamentari per fissare al più presto la data per l'elezione del Presidente.

IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga delle norme temporanee per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera ed ai lavoratori frontalieri » (255), d'iniziativa dei senatori Zuccherà ed altri;

« Proroga e modificazioni delle disposizioni contenute nella legge 12 marzo 1968, n. 233, recante norme temporanee per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri » (275), d'iniziativa dei senatori Valsecchi Pasquale e Cengarle;

« Proroga, fino al 31 dicembre 1969, delle norme temporanee per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in

Svizzera e ai lavoratori frontalieri di cui alla legge 12 marzo 1968, n. 233 » (345);

« **Norme per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri » (383), d'iniziativa dei senatori Levi ed altri;**

« **Integrazione alla legge 12 marzo 1968, n. 233; recante norme temporanee per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri » (241), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri.**

(Discussione e rinvio).

La Commissione esamina congiuntamente i disegni di legge in titolo, che trattano analogo argomento.

Riferisce ampiamente il senatore Mancini, il quale richiama i precedenti che hanno portato all'approvazione della legge 12 marzo 1968, n. 233, recante norme temporanee per l'assistenza sanitaria ai familiari degli emigrati italiani in Svizzera ed ai lavoratori frontalieri, legge che è scaduta con il 31 dicembre 1968.

Dopo aver illustrato i singoli disegni di legge, il relatore conclude il suo intervento proponendo la nomina di una Sottocommissione che provveda all'unificazione dei diversi testi in discussione.

Il senatore Mazzoli si dichiara d'accordo sulla nomina di una Sottocommissione e suggerisce che, oltre a richiamare in vigore la legge scaduta, si disponga che l'assistenza sanitaria sia concessa anche per i trenta giorni successivi alla scadenza del contratto stagionale.

Anche il senatore Brambilla è dell'avisio che non ci si debba limitare a prorogare la legge precedente, la quale dev'essere integrata con le correzioni suggerite dalla recente esperienza, riducendo altresì il carico finanziario di pertinenza dei lavoratori.

Il senatore Tomasucci chiede che siano comunicati i dati relativi al numero degli assistiti e all'onere finanziario sopportato dallo Stato nel corso dell'anno 1968.

Dopo che il sottosegretario Tedeschi si è riservato di fornire le notizie richieste, il Presidente comunica che la Commissione esteri ha chiesto una proroga di 15 giorni per la trasmissione dei pareri. Quindi, in adesione all'orientamento unanime della

Commissione, procede alla costituzione della Sottocommissione, chiamando a farne parte, oltre al relatore Mancini, i senatori Di Prisco, Magno, Pozzar e Pasquale Valsecchi.

Il seguito della discussione dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11,30.

GIUNTA CONSULTIVA per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse del Centro-Nord

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1969

*Presidenza del Presidente
Onofrio JANNUZZI*

*Interviene il Sottosegretario di Stato alla
Presidenza del Consiglio Di Vagno.*

La seduta ha inizio alle ore 8,45.

« **Finanziamento degli interventi per il Mezzogiorno » (301).**

(Parere alla 5^a Commissione). (Seguito dell'esame e rinvio).

Il sottosegretario Di Vagno fornisce taluni dati relativi alla ripartizione degli stanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, aggiungendo che il ministro Taviani si sta adoperando per ottenere una integrazione di fondi.

Il senatore Scardaccione raccomanda un aumento degli stanziamenti, mentre il senatore Tanga lamenta la sproporzione nella distribuzione delle somme fra il settore industriale e gli altri.

Successivamente, dopo che il presidente Jannuzzi ha ribadito l'orientamento della Giunta di discutere il disegno di legge nel quadro di un generale riesame della politica meridionalistica, il seguito del dibattito è rinviato alla seduta di domani.

« **Costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Napoli » (343).**

(Parere alla 7^a Commissione). (Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Jannuzzi, premesso che la 7^a Commissione si è pronunciata favorevol-

mente sul disegno di legge, avverte che chiederà che si tenga conto nella relazione per l'Assemblea del parere della Giunta.

Prosegue quindi il dibattito sul disegno di legge. Il sottosegretario Di Vagno informa che la Cassa ha approvato un progetto di massima d'intervento per il bacino di carenaggio, ma non sussiste ancora alcun impegno preciso; il senatore Crollalanza fa presente di aver esposto nella Commissione di merito — nella quale non sono mancate perplessità — le osservazioni della Giunta, e precisa che la Commissione si è espressa favorevolmente sull'opportunità dell'opera, rimettendo le valutazioni critiche emerse agli organi competenti.

Il relatore Bisantis replica ai membri della Giunta intervenuti nella seduta precedente, ribadendo il proprio parere favorevole; seguono alcune osservazioni dei senatori Bertoli (il quale conferma il proprio orientamento favorevole, sottolineando che i suoi rilievi di carattere tecnico miravano a sollecitare un'integrazione di stanziamenti), Formica (che afferma che la Giunta non è in grado di esprimere un parere meditato se non verrà a conoscenza della relazione del CIPE), Marullo (che richiama il problema del porto di Augusta), Pirastu (che sottolinea l'esigenza di non trascurare altri porti, come quello di Cagliari) e del presidente Jannuzzi, il quale conclude affermando la opportunità che un rappresentante del Governo venga a fornire, a nome del Dicastero dei lavori pubblici, i chiarimenti richiesti alla Giunta.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato ad altra seduta.

«Provvidenze per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto del 1962, finanziamento per la riparazione o ricostruzione dei fabbricati rurali e annesse pertinenze» (267), d'iniziativa dei senatori Tanga e Ricci. (Parere alla 5ª Commissione). (Esame).

Riferisce il senatore Bardi, soffermandosi sull'attività della Cassa per il Mezzogiorno nel settore della riparazione e ricostruzione dei fabbricati rurali e annesse pertinenze, attività alla quale occorre assicurare stanziamenti integrativi.

Il senatore Tanga, presentatore del disegno di legge, propone modifiche che prevedono l'inserimento nel titolo di un riferimento anche agli interventi per opere infrastrutturali nei piani di ricostruzione, ed un articolo aggiuntivo 1-bis, che dispone un'ulteriore spesa di 5 miliardi; avanza inoltre, come ipotesi subordinata, la proposta di inserire la spesa necessaria all'intervento in quella prevista nel disegno di legge sul finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.

Il presidente Jannuzzi osserva che manca una sufficiente indicazione della copertura finanziaria. In tal senso si esprimono anche i senatori Pirastu e Masciale: quest'ultimo suggerisce di far riferimento al fondo globale per i provvedimenti legislativi in corso. Dopo che il sottosegretario Di Vagno ha espresso anch'egli il proprio avviso favorevole, la Giunta dà mandato al relatore di esprimere parere favorevole sul disegno di legge, con le suaccennate modifiche.

La seduta termina alle ore 9,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1969

*Presidenza del Presidente
CATTANEI*

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

La Commissione prosegue la discussione sulle proposte per un piano di lavoro approvate dal Consiglio di Presidenza l'11 dicembre 1968. Intervengono nella discussione i senatori Mannironi, Varaldo, Cipolla e i deputati Alessi, Malagugini e Nicosia.

Dopo la replica del Presidente, la Commissione approva il piano di lavoro proposto.

La seduta termina alle ore 20,20.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**2ª Commissione permanente**

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 24 gennaio 1969, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Modifica della tabella A annessa alla legge 25 luglio 1966, n. 570, recante disposizioni sulla nomina a magistrato di Corte d'appello (276).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modificazione dell'articolo 389 del Codice di procedura penale (410-Urgenza).

II. Esame del disegno di legge:

Riforma del Codice di procedura civile (322).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Riforma del Codice penale (351).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Venerdì 24 gennaio 1969, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. VALORI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (13).

NENCIONI ed altri. — Eliminazione delle gestioni fuori bilancio (70).

Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato (131).

2. Assegnazione al Mediocredito centrale di somme per la concessione di contributi agli interessi per operazioni di esportazioni di cui alla legge 28 febbraio 1967, n. 131, e norme modificative e integrative della legge 23 dicembre 1966, n. 1142 (157).

3. Finanziamenti per l'acquisto all'estero di strumenti scientifici e beni strumentali di tecnologia avanzata (298).

II. Esame dei disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose (3).

2. Finanziamento degli interventi per il Mezzogiorno (301).

3. CORRIAS Efisio e DERIU. — Avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza e integrazione delle disposizioni riguardanti il « ruolo speciale transitorio » contenute nella legge 5 agosto 1962, n. 1209 (78).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Disposizioni relative ai brevetti di invenzioni destinate esclusivamente ai non vendenti (6).

2. TRABUCCHI. — Integrazione delle norme della legge 11 marzo 1958, n. 238, istitutiva presso gli Enti esercenti il credito fondiario di Sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (79).

3. Soppressione del Fondo mutui di cui ai decreti legislativi 18 gennaio 1948, numero 31 e 21 aprile 1948, n. 1073, ed aumento del capitale dell'Azienda tabacchi italiani (ATI) (135).

4. Autorizzazione della spesa di lire 730.000.000 per la prosecuzione ed il completamento del Canale demaniale « Regina Elena » e relative opere complementari, nonchè per il pagamento dei compensi in revisione dei prezzi contrattuali delle opere stesse (159).

5. Modifica del terzo comma dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà di prima categoria approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 (160).

6. Istituzione di un capitolo di entrata nel bilancio dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato per la contabilizzazione dei rimborsi di somme che l'Amministrazione stessa è autorizzata ad anticipare con i fondi del proprio bilancio (168).

7. Compenso per le notifiche degli atti dell'Amministrazione finanziaria relativi all'accertamento ed alla liquidazione delle imposte dirette e delle tasse ed imposte indirette sugli affari (170).

8. Semplificazione delle procedure catastali (175).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Venerdì 24 gennaio 1969, ore 10

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso (304).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Agevolazioni per l'edilizia (299).

2. Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati (317) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. Modifiche all'articolo 41 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, concernente la revisione delle tasse e dei diritti marittimi (318) (Approvato dalla Camera dei deputati).

4. Partecipazione della Società « Alitalia » — Linee Aeree Italiane — alla gestione della Società « Somali Airlines » (321) (Approvato dalla Camera dei deputati).

5. Finanziamento dell'esercizio della ferrovia metropolitana di Roma (Termini-EUR) esercitata dalla STEFER per conto dello Stato (327).

6. Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali da esso gestiti e per il funzionamento dei servizi dell'Ente medesimo (350).

II. Coordinamento del disegno di legge:

Costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (INCIS) di alloggi da assegnare in locazione semplice al personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici (344).

Giunta consultiva

per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse del Centro-Nord

Venerdì 24 gennaio 1969, ore 9

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Finanziamento degli interventi per il Mezzogiorno (301).

2. PIRASTU e SOTGIU. — Norme per la riforma dell'Istituto case popolari della Società mineraria carbonifera sarda

(SMCS) e per lo sviluppo della edilizia popolare in Carbonia (251).

3. Costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Napoli (343).

III. Esame dei disegni di legge:

1. SOTGIU ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno del banditismo in Sardegna in relazione alle condizioni economico-sociali dell'isola (179).

2. MANNIRONI ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla delinquenza in Sardegna (363).

3. TOGNI. — Inchiesta parlamentare sui fenomeni della criminalità e della delinquenza in Sardegna (119).

4. DERIU ed altri. — Modifica dell'articolo 29 della legge 11 giugno 1962, numero 588, concernente la Società finanziaria sarda (SFIRS) (314).

5. Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali da esso gestiti e per il funzionamento dei servizi dell'Ente medesimo (350).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*